

GRAN PRIORATO DI ROMA SMOM  
DELEGAZIONE DI VEROLI – DELEGAZIONE DI LATIUM VETUS

Il Cappellano

**Terza Domenica del Tempo di Avvento**

**Vangelo** Gv 1, 6 – 8. 19 -28

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

**Breve riflessione**

Eccellentissimo Signor Delegato e Commissario, Illustri Cavalieri e Donati, Eccellentissima Marchesa, Gentili Dame e Donate, cari Volontari e Amici,

la terza domenica di Avvento è detta domenica “*Gaudere*” poiché la liturgia invita alla gioia per la nascita del Signore Gesù. Ancora una volta la scena della pagina evangelica è dominata dalla figura austera e profetica di Giovanni Battista, nostro inclito Patrono e da una domanda: Chi sei? Una società immersa nelle tenebre dell'ignoranza non può riconoscere un profeta e quand'anche lo possa riconoscere, cercherà sempre di applicargli considerazioni personali, aspettative materiali secondo i propri progetti e i molti limiti della propria immaginazione. Quella popolazione che andò dal Battista nel deserto a chiedergli chi egli fosse, non sembra molto diversa da quella attuale. Chiunque intraprenda un cammino di fede, una via spirituale, un comportamento ispirato alla perfezione evangelica, diventa immediatamente un incompreso, uno strano individuo al quale dover chiedere: ma tu chi sei? Di fronte all'incomprensione e al giudizio di stravaganza che il cristiano serio deve affrontare in questo mondo, nasce a volte la tentazione di cercare strade per divenire più accettabili, di inventare modi e parole per essere considerati più normali e suscitare meno scalpore possibile; insomma adattarsi alla mentalità, al linguaggio e infine alla stessa maleducazione imperante. In tal modo può accadere che il cristiano dimentichi di dare voce alla Parola di Dio e resta solo una voce. Se alla voce umana toglie la parola, che cosa resta? Dove non c'è un senso intelligibile, ciò che rimane è semplicemente un vago suono, a volte anche bello, come quello di alcuni controtenori i quali, con tanti virtuosismi sonori non riescono a far comprendere però nessuna frase sensata. La voce senza parola colpisce bensì l'udito, ma non edifica il cuore. Cari

Cavalieri, dobbiamo dare un contenuto al nostro essere voce, vale a dire alla nostra vita di giovaniti, al nostro lavoro, al nostro svago, al nostro vivere quotidiano; dobbiamo rifornirci di un contenuto di sana Dottrina Cattolica, costi quel che costi, anche se genererà per molti isolamento sociale e derisione universale. Sappiate che, come ci suggerisce il Vangelo di oggi, Gesù sta in mezzo a noi e noi rischiamo di non riconoscerlo se ci limitiamo a vedere in Lui la figura storica e molto spesso scaramantica di un eroe che diffonde un messianismo umano, il teorico di una fratellanza o di una felicità terrestre, il taumaturgo che ci porta tranquillità nelle insicurezze che soffriamo. Gesù non è quello che una certa società ideologizzata vorrebbe presentare ad un mondo che vuole dormire e non cerca la vita eterna ma solo l'assenza di ogni problema mondano. Gesù è alieno da ogni progetto umano, da ogni tentativo di relativizzare la Verità e di imporre un rispetto tutto umano e per questo privo di ogni frutto; noi sappiamo che possiamo arrivare e conoscere Lui solo con la conversione e il perdono dei peccati. Sia Lodato Gesù Cristo. Amen

### Orazione

Guarda, o Padre, il tuo popolo che attende con fede il Natale del Signore, e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo Tuo Figlio che è Dio e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Deus, qui cónspicis pópulum tuum nativitátis dominicæ festivitátem fidéliter exspectáre, præsta, quæsumus, ut valeámus ad tantæ salutis gáudia pervenire, et ea votis sollémnibus álacri semper lætítia celebráre. Per Dóminum nostrum Jesum Christum Filium Tuum, qui tecum vivit et regnat, in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum. Amen*

### Orazione contro l'epidemia

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

*Concede nos famulos tuos, quaesumus, Dómine Deus, perpetua mentis et corporis sanitate gaudere, et, gloriosa beatæ Mariae semper Virginis intercessione, a praesenti liberari tristitia, et aeterna pérfrui laetitia. Per Christum Dominum nostrum. Amen.*